Strumenti Utili 1

1.1 **Risorse MicroBit Foundation**

MicroBit Foundation offre molte risorse utili per l'insegnamento della programmazione con MicroBit.

Tutte le risorse sono disponibili al seguente indirizzo: https://microbit.org/teach.

Make:Code 1.2

Come detto nelle sezioni precedenti, Make:Code è un editor online che permette di programmare MicroBit in modo semplice e intuitivo.

1.2.1 Salvataggio e caricamento

Il codice creato con MakeCode può essere salvato in locale (tramite l'icona di salvataggio in basso o il pulsante Scarica), questo genererà un file .hex.

In qualunque momento si può trascinare un file .hex nell'editor per caricare il codice salvato oppure si può usare il pulsante Importa nella home di MakeCode.

Caricamento su MicroBit Per caricare il codice su MicroBit è necessario collegare la scheda al computer tramite cavo USB e trascinare il file .hex (vedere paragrafo sopra) nel dispositivo MI-CROBIT che apparirà sul computer.

1.2.2 MicroBit Classroom

MicroBit Classroom (https://classroom.microbit.org) è un servizio online che permette di creare classi virtuali (in ambiente Make:Code) con gli studenti e monitorare in tempo reale i loro progressi.

Questo strumento è molto utile poichè consente di condividere codice con gli studenti mentre si spiega e vedere tutti i loro editor mentre svolgono esercizi (è inoltre possibile scaricare il codice degli studenti per una successiva revisione).

La piattaforma non richiede alcuna registrazione e può essere utilizzata da chiunque.

Salvataggio e caricamento in MicroBit Classroom Le procedure di salvataggio e caricamento sono differenti per MicroBit Classroom.

Per salvare la sessione (Codice del docente e quello di tutti gli studenti) è necessario andare nella sezione Save Classroom e scaricare il file HTML.

Per caricare una sessione basta aprire il file HTML scaricato in precedenza e cliccare su Resume classroom session.

Suggerimenti per lo svolgimento delle attività 1.3

Le attività proposte sono pensate per essere svolte in gruppi di 2-3 persone.

Si suggerisce di formare i gruppi in modo che gli studenti con più difficoltà possano essere aiutati dai compagni più esperti, così da favorire la progressione uniforme di tutti i gruppi.

È consigliato non fornire soluzioni già pronte agli studenti, ma di aiutarli a raggiungere la soluzione da soli, in modo che possano imparare a risolvere i problemi in autonomia.